

lo sport in tv

- 11,00 Sci, Super G maschile **Eurosport**
- 12,15 Sci, Super G femminile **SkySport2**
- 14,30 Calcio: Tunisia-Guinea **Eurosport**
- 17,05 Arsenal-Manchester City **SkySport2**
- 18,10 90° minuto **Rai1**
- 20,30 Basket, Pesaro-Siena **RaiSportSat**
- 20,45 Finale Australian Open (repl.) **SkySport2**
- 22,35 La domenica sportiva **Rai2**
- 22,35 Controcampo **Italia1**
- 00,00 XXXVIII Superbowl **SkySport1**

Paura a Malaga: il difensore Pellegrino crolla a terra

L'argentino del Valencia colpito da male durante la partita, ma si riprende quasi subito



MALAGA A meno di una settimana dalla morte di Miklos Feher, momenti di panico ieri pomeriggio a Malaga per un improvviso male che ha colpito il difensore argentino del Valencia, Mauricio Pellegrino (nella foto, in azione). Nel finale per primo tempo della partita di campionato contro il Malaga il giocatore è svenuto crollando a terra. Subito soccorso il difensore si è comunque ripreso quasi subito, tuttavia per precauzione è stato trasportato fuori dal campo in barella. Durante l'intervallo il servizio medico del Valencia ha rassicurato gli spettatori e i giocatori spiegando che l'argentino ha subito una ipotimia. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. La drammatica morte di Feher ha fatto esplodere le polemiche sui traridvi soccorsi. A cinque mesi e mezzo dall'inizio del Europeo, «si può ancora migliorare l'assistenza medica sia in campo sia negli ospedali vicini agli stadi dove si disputeranno le partite degli Europei» aveva dichiarato un membro del governo portoghese subito dopo il fatto.

serie B

- 2a giornata di ritorno (ore 15)
- Albinoleffe-Treviso ..arbitro Morganti
 - Avellino-Triestina Castellani
 - Bari-Vicenza Rocchi
 - Cagliari-Catania Preschern Sky/7
 - Como-Napoli Rizzoli Sky/8
 - Fiorentina-Pescara Nucini Sky/9
 - Genoa-Ascoli Romeo Sky/10
 - Messina-Livorno 2-1 (venerdì)
 - Piacenza-Palermo domani (20,30)
 - Salernitana-Torino Palanca Sky/11
 - Venezia-Atalanta De Marco GC3
 - Verona-Ternana Ayroldi GC3 (diff.)

classifica: Atalanta 46; Ternana 45; Palermo 42; Messina 41; Piacenza 40.

Le religioni dell'umanità

L'ebraismo

In edicola con l'Unità a € 4,90 in più

lo sport

Le religioni dell'umanità

L'ebraismo

In edicola con l'Unità a € 4,90 in più

Roma fa la stupida, vince il Brescia

Un penalty di Bachini batte la squadra di Capello, irriconoscibile e ormai in crisi

Max Di Sante

BRESCIA La partita che la Roma doveva assolutamente vincere finisce per lei nel peggiore dei modi. Il campionato si fa salita ripida per i giallorossi e ora la crisi è vera. Il Brescia trova una grinta insospettabile e la vittoria (1-0).

In campo, non c'è Baggio, e il De Biasi schiera un centrocampo a quattro nell'intenzione di coprire la difesa con grande dispiegamento di forze (Matuzalem in appoggio) per un eventuale massiccio attacco giallorosso. Cosa che non accade. La Roma non è aggressiva, sfrutta poco le fasce, non avanza Lima, si vede poco, Mancini, Tommasi (al posto di Dacourt) in affanno. Totti, non pervenuto. Ne nasce un incontro lento, contratto, giocato prevalentemente nella fascia centrale del campo. Sono poche le emozioni e i tiri in porta.

Così il primo tentativo giallorosso di un certo spessore avviene al 21' quando Mancini lascia partire un rasoterra che Agliardi può solo deviare: Cassano (non in buona serata) è sbilanciato e non riesce ad infilare nella porta vuota. Replica tre minuti più tardi Del Nero (il migliore dei suoi insieme con Di Biagio) con un bel tiro dalla distanza, deviato da Pelizzoli in angolo. Poi si ricomincia con il solito tran tran, Roma alla ricerca lenta e confusa della via del gol, Brescia coperto e pronto ad approfittare degli eventuali varchi. Impressiona il basso tenore dell'attacco giallorosso, e la velocità dei contropiede bresciani, affidati ora a Matuzalem, ora a Del Nero. È proprio in una di queste situazioni, che nasce una palla filtrante per Del Nero che viene trattenuto palesemente da Samuel: è inequivocabilmente rigore. Il tiro di Bachini passa sotto le mani di Pelizzoli: 1-0. È il 41' e la crisi giallorossa esplose.

La replica della Roma si esaurisce in tre corner in due minuti, poi si va al riposo. Nella ripresa, la musica è la stessa con il nervosismo che cresce. Matuzalem colpisce

Totti con un braccio, ne nasce una mezza rissa che Bolognino fatica a sedare. Il gioco si fa sempre più spezzettato. Gli allenatori corrono ai ripari: esce Carew ed entra D'Agostino, esce Del Nero ed entra Colucci. La Roma comincia a premere seriamente, ma è molto confusa ed è anche un po' sfortunata: al 70', D'Agostino al calcio d'angolo serve Tommasi, il tiro di quest'ultimo è deviato in corner da Di Biagio (bravissimo). In contropiede, Cassano inciampa e cade, Totti perde l'attimo, sembra una Roma anche giù di forma fisica. De Biasi opta per Stakevicius al posto di Caracciolo; Capello lancia De Rossi al posto di un appannato Lima, ma cambia poco nella sostanza della partita: Roma avanti nella mancanza di idee; Brescia chiuso come un'ostrica.

Finisce così con un assedio senza emozioni e senza suspense, con tanti errori e tanta stanchezza in campo. Il Brescia, dopo due sconfitte consecutive, incassa una vittoria inaspettata e preziosissima: la Roma perde la partita che doveva assolutamente vincere per rilanciarsi in classifica, ma soprattutto per respingere l'onda di una crisi psicologica che è ormai una realtà. Il campionato è ancora lungo, ma, ora, il Milan ha una grande opportunità per allungare il passo.



Bachini trasforma il rigore (41' pt) decisivo nell'incontro di ieri Brescia-Roma

Reggina-Empoli

Due rigori fermano la corsa dei toscani

REGGIO CALABRIA La Reggina interrompe la serie nera e contro l'Empoli, una concorrente diretta per la salvezza, conquista la classica vittoria che vale doppio, visto che in classifica Camolese allunga sugli stessi toscani, quart'ultimi, portandosi a +7. Dopo le ottime prestazioni delle ultime settimane, incappano in una sconfitta pesante che frena la rincorsa alle posizioni più tranquille. Una vittoria «di rigore» quella degli amaranto (sembra un destino, anche lo scorso anno fu un penalty di Nakamura a decidere la

gara), ma ampiamente meritata dagli uomini di Camolese. La Reggina è partita subito in avanti mostrando chiaramente le proprie intenzioni. L'Empoli invece ha dato la sensazione di cercare solo il pareggio: ordinata a centrocampo e in difesa, la formazione toscana è stata però poco incisiva in attacco. Nonostante la velocità della coppia d'oro Rocchi-Di Natale, infatti, Belardi ha concluso i primi 45' senza dover compiere interventi di rilievo. A inizio ripresa l'episodio che cambia la gara: Bucci interviene fallosamente in area su Bonazzoli imbeccato da Cozza e Bertini non ha dubbi a fischiarlo il rigore. Lo stesso capitano si incarica del tiro e porta in vantaggio i suoi con un tiro centrale. L'Empoli si butta avanti per cercare il pareggio e gli amaranto, invece, approfittano dello sbilanciamento degli avversari per assestare il colpo definitivo al 44' con una discesa di Mesto sulla destra che innesta Di Michele fermato fallosamente in area da Bucci. Nuovo rigore e trasformazione da parte dell'attaccante per il 2-0 finale.

Milan a Bologna per tentare la fuga Juve con il Chievo

I RISULTATI DI IERI

Reggina-Empoli	2-0
Brescia-Roma	1-0

LA CLASSIFICA

Milan	45 punti
Roma*	43
Juventus	40
Inter	32
Parma	32
Lazio	32
Udinese	27
Sampdoria	27
Siena	21
Bologna	21
Reggina*	20
Brescia	19
Modena	18
Empoli*	13
Lecce	12
Perugia	10
Ancona	5

* una partita in più

I MATCH DI OGGI (ore 15)

Ancona-Lecce	Girardi GC2
Bologna-Milan	Pellegrino Sky/3
Juventus-Chievo	De Santis Sky/1
Lazio-Sampdoria	Saccani Sky/4
Perugia-Parma	Rosetti GC1
Udinese-Modena	Gabriele Sky/5
(ore 20,30)	
Inter-Siena	Rodomonti Sky/2

palla a terra

KAKÀ ASSOMIGLIA SOLO A KAKÀ

Darwin Pastorin

In realtà Ricardo Izacson Dos Santos Leite, in arte Kakà, non assomiglia a nessuno. Ho letto e sentito paragoni variegati e suggestivi: da Platini (il più gettonato, anche dallo stesso Ancelotti) a Boban, da River a Van Basten. Mancava Zico, perché? Ma io dico che questo ragazzo brasiliano è unico nel suo genere, potrebbe diventare un archetipo: il campione che ha permesso al calcio di uscire dal tempo dei muscoli e degli schemi rigidi per ritrovare una Nuova Fantasia, il periodo di una rinascita estetica. Kakà pratica un football semplice, ma efficace: gioca sul velluto, dispone del tocco in più, non è l'atipico svogliato, dalle intermittenti illuminazioni, ma l'atleta continuo, che non perde mai lucidità, il senso del collettivo e della porta. Il campionato, così, sta diventando sempre più emozionante e divertente. Totti, Cassano e il giovin Mancini, Del Piero, Maresca e maradonino Miccoli, Rui Costa tornato all'ebbrezza del gol, questo formidabile Kakà: l'epoca del ferro si sta, per fortuna, allontanando.

Stiamo rivivendo, per certi versi, l'Eldorado del nostro pallone, quegli iniziali Anni Ottanta che portarono nel Bel Paese, tutti assieme, appassionatamente, Maradona-Platini-Zico, con Falcao e gli eroi del mundial di Spagna, Gaetano Scirea in testa. Ogni domenica rappresentava un evento e un avvenimento: stadi pieni, divertimento assicurato. Eravamo i padroni del mondo e ci sentivamo tutti, nessuno escluso, dei felici paolerosi. Poi, sono arrivate le rivoluzioni tattiche copernicane, Sacchi (Arrigo io!) e i similscacchi, i profeti della zona pura e sporca, i naufraghi del talento. Signori e Roberto Baggio costretti a fare i terzini di fascia. Certo, abbiamo anche vinto: ma a quale prezzo?

Adesso, ecco il vento dell'estro ridarci vigore e speranza. Kakà è il portabandiera straniero, il fantasista che ha permesso al Milan di ritrovarsi al primo posto in classifica. La lotta per lo scudetto è aperta, apertissima: Roma e Juve possiedono i mezzi per rimontare. Ma quel ragazzino brasiliano non ha nessuna intenzione di fermarsi: ha deciso di stupirci, di ridarci allegria.

E noi, commossi, ci alziamo in piedi e gli battiamo le mani.

MERCATO Il Perugia cede Grosso al Palermo e prende Zalayeta (in prestito) e Fresi. Floro Flores passa dal Napoli alla Sampdoria

All'ultimo minuto Stankovic si veste nerazzurro

Luca De Carolis

Stankovic all'Inter. Venerdì la trattativa pareva chiusa: ma i dirigenti nerazzurri a tarda sera hanno rilanciato. I contatti con la Lazio sono andati avanti fino a notte inoltrata. L'accordo si è trovato ieri mattina: ai biancocelesti vanno quattro milioni di euro più la cessione in proprietà (a giugno) dell'attaccante bulgaro **Pandev**, attualmente in forza all'Ancona. Stankovic alle 9 di ieri era già a Milano: ha firmato un contratto che lo lega al club di Moratti fino al 2008. «Ringrazio l'Inter per avermi dimostrato attenzione e fidu-

cia: voglio mettermi subito a disposizione dell'allenatore e dei compagni»: queste le prime parole da nerazzurro del centrocampista, che oggi verrà già utilizzato contro il Siena. Il tecnico laziale Mancini, che nei giorni scorsi aveva più volte garantito che il giocatore non sarebbe partito, si è detto «rammaricato» per la cessione del giocatore. E ha tenuto a precisare: «Ero convinto che sarei rimasto, ma la società decide e io non posso farci nulla». Leri l'Inter ha acquistato anche due giovani, **Bagnara** del Treviso e **Frascoia** della Pro Patria: giocheranno con la Primavera. Il Lecce ha preso **Franceschini**, centrocampista del

Chievo, e **Stendardo**, difensore del Taranto di proprietà del Napoli: entrambi i giocatori sono arrivati con la formula del prestito con diritto di riscatto. Il Perugia ha preso **Fresi** e **Zalayeta** (quest'ultimo in prestito) dalla Juventus e il difensore brasiliano **Luis Fabiano**, prelevato dal San Paolo: ceduto invece **Grosso** (al Palermo). Il club di Gauci è stato quello più attivo nel mercato di gennaio: ben 13 i nuovi giocatori tesserati dagli umbri. Del tutto ridisegnato il reparto avanzato, con gli innesti di **Ravanelli**, **Hubner** e **Zalayeta**: l'ipotesi tridente non è da scartare. Molto attivo anche l'Ancona, che ha preso dieci giocatori. Sono arrivati **Di-**

no Baggio e **Grabbi**, entrambi dal Blackburn; il portoghese **Jardel** (dal Bolton); **Sartor** dalla Roma. La Sampdoria ha preso due alternative per l'attacco, **Cipriani** dal Piacenza e **Floro Flores** (in prestito dal Napoli): arrivato anche il giovane **Pagano**, centrocampista del vivaio dell'Atalanta. Il Siena ha lavorato soprattutto per rinforzare la difesa: presi **Roque Junior** e **Juarez** (in prestito da Milan e Bologna) e **Junior** dal Parma. Importante per il centrocampo l'arrivo di **Vergassola** dal Torino. Il Modena ha preso tre giocatori dalla Sampdoria (**Marazzina**, **Domizzi** e **Grandoni**) e il centrocampista ceco **Limborsky**, prestatogli dal Genoa. A

Parma sono arrivati in prestito **Cammarata** (dal Cagliari) e due giovani dell'Inter, **Potenza** e **Eliakwu**. Presso anche **Zicu**, giovane fantasista della Dinamo Bucarest che in patria definiscono «il nuovo Hagi». L'allenatore del Bologna, Mazzone, voleva diversi rinforzi: ma dopo **Nakata**, sotto le due torri è arrivato solo il difensore **Sussi** (dall'Ancona). Il Lecce punta sull'ex interista **Dalmat** e su **Bolano**, trequartista del Parma. Il Chievo, dopo aver ripreso **Luciano**, ha acquistato il difensore brasiliano **Cesar**. Una sola operazione per l'Udinese, l'acquisto del centrocampista **Gavilan** dai brasiliani del Porto Alegre.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	11	13	73	48	52
CAGLIARI	58	11	12	80	49
FIRENZE	26	29	23	40	65
GENOVA	26	33	61	79	27
MILANO	26	53	21	79	82
NAPOLI	4	62	65	74	7
PALERMO	66	28	81	10	11
ROMA	63	81	18	33	77
TORINO	11	14	28	69	33
VENEZIA	8	29	22	47	36
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
4	11	26	53	63	66
Montepremi					€ 7.019.293.10
Nessun 6 Jackpot					€ 25.441.568.65
Ai 5+1					€ 4.574.467.39
Vincono con punti 5					€ 43.870.59
Vincono con punti 4					€ 377.07
Vincono con punti 3					€ 10.35